



Istituto Comprensivo "CENTRO VALSUGANA"

Via F. Meggio, 2/a - 38050 Roncegno Terme (TN)
Tel. 0461/764581 - Fax 0461/771046

ic.centrovalsugana@pec.provincia.tn.it

segr.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it

www.iccentrovalsugana.it

C.F. 90009760225



Titolo avviso/decreto: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1

Codice Avviso M4C1I3.2-2022-961

Linea di investimento: M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo del progetto: "Per una scuola inter-attiva" codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084

CUP: I24D22002580006

Repertorio Determinazioni del Dirigente Scolastico

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.2 – AZIONE 1
PROGETTO "PER UNA SCUOLA INTER-ATTIVA" - codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084–
DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI ARREDO SCOLASTICO
CUP: I24D22002580006
CIG 9931716750
CPV - CPV 39160000-1 arredo scolastico**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige";

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni ed integrazioni dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige";

VISTO il D.P.R. 670 del 1972 avente ad oggetto la "Approvazione del Testo Unico delle Leggi Costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinati le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

VISTO il D.Lgs 266 del 1992 "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" che all'art. 2 comma 1 prescrive che "Salvo quanto disposto il comma 4 **la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli artt 4 e 5 dello Statuto Speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i 6 mesi successivi alla pubblicazione** dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali pre-esistenti.

VISTO il D.Lgs 62 del 2017 "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Trentino Alto Adige-Sudtirolo in materia di contratti pubblici il quale all'art 1 prescrive che "**Le Province Autonome di Trento e Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea e delle norme legislative fondamentali di riforme economica-sociale**", ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazioni richiesti dal diritto dell'Unione Europea in materia di appalti e concessioni, **le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici**, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234".

VISTA l'informativa diramata dall' Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia recante protocollo **PAT/RFS506-28/06/2023-0500982** ed avente oggetto “Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 “Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale”, la quale alla pagina 4 prescrive che : “con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l'ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio (es. disciplina in materia di concessioni o partenariati pubblico privati) o nelle ipotesi in cui nell'ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell'art. 105 dello Statuto (a mero titolo esemplificativo motivi di esclusione, avvalimento, soggetti ammessi a partecipare alle procedure, ecc.). **Per le altre disposizioni continua invece a trovare applicazione l'ordinamento provinciale fino ad una sua eventuale modificazione in sede di Assestamento di bilancio**”;

VISTA la Legge Provinciale n. 4 del 2023 ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: “4. *Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2 **fino alla soglia prevista dalla normativa statale**, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei”;*

VISTA la Legge n. 15 del marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTA la L.P. n. 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”, e in particolare l'art. 23 “Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “*adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24*”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTA La legge provinciale 23 del 1990 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”, con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;

VISTA la Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo” (b.u. 9 dicembre 1992, n. 50), con particolare riferimento all'art. 6 Responsabile del procedimento e all'art. 7 “Funzioni del responsabile del procedimento”;

VISTA la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ed in particolare l'art. 55 comma 2, nonché il relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell'art 16 L.P. 5/2006, per quanto compatibile con il decreto legislativo 118/2011;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'art. 11 («*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*»), commi 1 e 2-bis;

VISTO il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, avente ad oggetto «*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*»;

VISTA la L.P. 30 maggio 2014, n. 4 “Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;

VISTO l'art. 6, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2016 il quale dispone che “un appalto non va frazionato allo scopo di evitare che rientri nell'ambito di applicazione della legge, a meno che ragioni oggettive lo giustifichino”;

VISTO l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l' istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un' unica attività o opera”;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 2020 “Decreto Semplificazione” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;

VISTA Le legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*”, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*»;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e, in particolare, l'art. 1, comma 1;

VISTO il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» e, in particolare, l'art. 47, comma 5;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, «che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza»;

VISTA la Linea di Investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori»;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 («*Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP*»);

VISTO il decreto interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;

VISTO l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il «*Piano Scuola 4.0*», che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni Scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva;

VISTE le Istruzioni Operative prot. n. 0107624 del 21 dicembre 2022, adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e recanti «*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0*» e, in particolare, il paragrafo 4, sezione «*Spese ammissibili*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le Istituzioni Scolastiche in attuazione del «*Piano Scuola 4.0*»;

VISTO in particolare, l'Allegato 1 al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di € € 201.194,02;

VISTO il vigente Progetto di Istituto Triennale relativamente all'Offerta Formativa proposta, alle competenze digitali e ai progetti di innovazione digitale e di innovazione didattica;

VISTO il progetto denominato "Per una scuola inter-attiva" - codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084-CUP: I24D22002580006;

ATTESO che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

VISTE le delibere del Collegio Docenti Unitario n. 4 del 16 febbraio 2023 e n 4a del Consiglio dell'Istituzione del 27 febbraio 2023 con le quali è stato approvato il progetto "Per una scuola inter-attiva" nell'ambito dell'Azione 1 Next Generation Classrooms;

VISTO l'Accordo di concessione l'Accordo di concessione Prot. 0046137 del 17/03/2023 sottoscritto dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Soggetto attuatore;

VISTA la determinazione della Dirigente Scolastica n. 28 dd. 12/04/2023, di formale assunzione a Bilancio e relative variazioni per i fondi cui il presente avviso si riferisce;

CONSIDERATO che Il PNRR è un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target) prefissati a scadenze precise, che tutti i soggetti attuatori devono rispettare e che la rendicontazione sul raggiungimento del target è soggetta a monitoraggio continuo e deve essere costantemente aggiornata dall'istituzione scolastica;

VISTO il cronoprogramma delle attività, indicato nell'accordo di concessione e di seguito riportato, nel quale sono indicati i termini entro i quali le azioni del progetto devono essere materialmente completate:

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione dei laboratori di apprendimento e collaudo	Entro il 30 giugno 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei laboratori	A.s. 2024-2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti

CONSIDERATO che nell'ambito della nota del MIM – Registro ufficiale U.0086810.19-06-2023 del 19 giugno 2023 si provvede all'aggiornamento del cronoprogramma procedurale, fissando la data del 31 luglio 2023 quale scadenza per l'acquisizione di almeno un codice CIG delle procedure, con conseguente caricamento nell'ambito della piattaforma "Futura" e la data del 30 settembre 2023 quale scadenza per l'aggiudicazione;

VISTE la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione n. 13 del 8 giugno 2023 e la determinazione n. 51 del 13 giugno 2023 di approvazione del Programma biennale degli acquisti e forniture e servizi biennio 2023/2024;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 che indica che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone

disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. in deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO che ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge 108/2021, gli operatori economici sono tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.lgs.198/2006 e del Decreto del ministero lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO che la legge n. 208 del 2015 prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”.

VISTO che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che “l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo;

ATTESO che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che “Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo, **resta in ogni caso ferma la facoltà per le amministrazioni di usare gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP s.p.a.**, ad eccezione dei casi di esclusione individuati dal comma 5”;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

VISTI il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 con particolare riferimento all'art. 10 (Funzioni e compiti del responsabile del procedimento);

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025 approvato con verbale di deliberazione della Giunta Provinciale n. 530 del 27 marzo 2023;

VISTA la legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, recante “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino” ed in particolare l'art 23 “Dirigente dell'Istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il Dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del Consiglio dell'Istituzione e del Collegio Docenti previste dagli articoli 22 e 24”;

VISTO l'art 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) per quanto compatibile con il decreto legislativo 118/2011;

VISTA la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. “*Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*” e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;

VISTO il Piano Finanziario presentato/autorizzato in piattaforma;

VISTO il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – esercizio finanziario 2023 e relativi allegati, approvato dal Consiglio dell'Istituzione con delibera n. 17 del 28/12/2022 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 444 del 17/03/2023;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, adottato con determinazione del dirigente n. 17 del 28/12/2022, con particolare riferimento ai capitoli E421100 “Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali” e S402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”;

VISTA la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione scolastica n. 13 del 8 giugno 2023 relativa all'approvazione del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi relativi al biennio 2023/2024;

RILEVATA l'esigenza di provvedere all'acquisizione di arredo scolastico come previsto nell'ambito del progetto autorizzato ed acquisito al prot. dell'Ente n. iccv_022-28/02/2023-0001370 dd. 28/02/2023;

VERIFICATO che l'importo dell'affidamento per la fornitura in oggetto risulta inferiore rispetto ad euro 140.000,00;

VISTI il D.L. n. 52/2012 e il D.L. n. 95/2012 (c.d. “spending review”), che hanno razionalizzato la spesa pubblica e introdotto una serie di vincoli volti a favorire l'utilizzo dei mercati elettronici da parte della P.A. per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), che ha esteso, a decorrere dal 01/01/2013, anche alle istituzioni scolastiche l'obbligo di approvvigionarsi utilizzando il sistema delle convenzioni-quadro di beni e servizi, o i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza;

STABILITO di autorizzare l'affidamento diretto della fornitura di arredo scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, impiegando il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MePA);

CONSIDERATO che la procedura di affidamento è finanziata esclusivamente con Fondi dell'Unione europea _Next Generation EU;

CONSIDERATO il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (principio del “Do No Significant Harm”, D.N.S.H.), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) ove previsti per la specifica tipologia di prodotti;

VISTA l'assunzione, con determinazione n. 28 del 12 aprile 2023, in capo al Dirigete scolastico del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in conformità all'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, all' art 6 della L.P. 23/92 e all'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016, per la realizzazione dei vari interventi connessi alla realizzazione del progetto al progetto PNRR “Per una scuola inter-attiva” – codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084 - **CUP:** I24D22002580006 nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1 (**Codice Avviso** M4C1I3.2-2022-961 - **Linea di investimento:** M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori);

RICHIAMATA la determinazione n. 66 del 20 luglio 2023 relativa a “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.2 – AZIONE 1 PROGETTO “PER UNA SCUOLA INTER-ATTIVA” - CODICE IDENTIFICATIVO M4C1I3.2-2022-961- P-20084– CUP: I24D22002580006 - avvio del procedimento per l'affidamento diretto della fornitura di arredo scolastico e approvazione dell'avviso per la relativa indagine di mercato;

VISTO che è stata svolta un'indagine di mercato, mediante pubblicazione di un avviso di indagine di mercato sul sito internet dell'Istituto prot. iccv_022-20/07/2023-0004112 dd. 20/07/2023, volto a selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, indicando in particolare le tipologie di arredo scolastico richiesto e la quantità, le caratteristiche tecniche, la conformità alla normativa sui CAM;

CONSIDERATO che il PRINCIPIO DI ROTAZIONE NON SI APPLICA laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal d.lgs. 50/2016 ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;

CONSIDERATO che, pertanto, nella fattispecie, non risulta applicabile il principio di rotazione, in quanto l'istituto ha espletato una procedura trasparente e aperta al mercato, mediante pubblicazione di un avviso pubblico, nella quale non è stata operata alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;

ATTESO che la spesa complessiva per la fornitura del succitato arredo è stata stimata in euro 28.000,00, iva esclusa (euro 34.160,00 iva inclusa) e che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (*Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V*);

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro settecento/00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;

CONSIDERATA la necessità di affidare la succitata fornitura di arredo scolastico, come previsto nell'ambito del progetto presentato ed autorizzato;

ATTESO che è previsto l'acquisto di arredo, nel rispetto della normativa CAM e da destinare a ciascun plesso scolastico, prevenendo la fornitura non appena disponibile all'operatore economico e comunque entro il termine perentorio di fine progetto fissato al 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe concesse dal MIM;

ATTESO inoltre che l'operatore economico deve assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota

pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile che all'occupazione femminile ai sensi del comma 4 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 oppure dichiarare che l'impresa occupa un numero inferiore a 15 dipendenti;

CONSIDERATO inoltre che l'operatore economico deve accettare la liquidazione di quanto dovuto dall'Istituto, subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal MIM (pertanto non sarà ottemperata la scadenza dei 30 giorni ricevimento fattura elettronica) e deve essere iscritto al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA;

ATTESO che l'operatore economico deve essere iscritto al Registro delle Imprese per le attività oggetto di affidamento e non deve trovarsi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni che precludono soggettivamente gli affidamenti pubblici in ossequio alla normativa vigente;

PRESO ATTO che, in risposta alla suddetta indagine di mercato, hanno partecipato gli operatori economici come di seguito individuati:

- Prot. iccv_022-27/07/2023-0004184 dd. 27/07/2023 – ditta SINERGOTRENTO srl;
- Prot. iccv_022-27/07/2023-0004182 dd. 27/07/2023 – ditta Camillo Sirianni s.r.l.;
- Prot. iccv_022-24/07/2023-0004141 dd. 24/07/2023 – ditta Mobilferro s.r.;

RICHIAMATO il verbale del 27/07/2023 acquisito al prot. dell'Ente n iccv_022-27/07/2023-0004191 dd. 27/07/2023;

ATTESO che nell'ambito dello stesso si evince che le offerte presentate dalla ditta Camillo Sirianni s.r.l (Prot. iccv_022-27/07/2023-0004182 dd. 27/07/2023) e dalla ditta Mobilferro s.r.l (Prot. iccv_022-24/07/2023-0004141 dd. 24/07/2023) – presentano prodotti che non soddisfano le caratteristiche tecniche previste nel capitolato;

ATTESO che l'offerta n. 23183, acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-27/07/2023-0004184 dd. 27/07/2023 presentata da SINERGO TRENTO srl risulta in linea con i prezzi di mercato, vantaggiosa e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione; i prodotti soddisfano completamente i requisiti previsti nell'ambito dell'avviso (in particolare la seconda proposta di banchi soddisfa tutte le caratteristiche tecniche proponendo il piano colorato, in riferimento alle sedie la prima proposta rispetta tutte le caratteristiche minime, offrendo uno spessore maggiore (mm. 28x2) rispetto a quello richiesto);

CONSIDERATO che l'offerta presenta dalla ditta Sinergo Trento srl , individuando la seconda tipologia di banco proposta – denominata “*Alternativa voce 1.1 – banco modulare a trapezio, configurabile ad isola*” (costo cad banco euro 182,00 + iva –n. 98 banchi) e , in riferimento alle sedie scegliendo la prima tipologia offerta denominata “*Voce 1.2 – Sedia con base a slitta*” (costo cad sedia euro 74,00 + iva – n. 208) , presenta il costo complessivo di euro di euro 33.228,00 iva esclusa, che corrispondono ad euro 40.538,16 iva compresa;

ATTESO che nell'ambito del succitato avviso era previsto che l'Istituzione si riservasse la facoltà di procedere all'affidamento anche di una quantità inferiore di beni rispetto a quella indicata nel capitolato;

RILEVATA la necessità di procedere all'acquisto di una quantità inferiore di banchi e sedie al fine di soddisfare i limiti di spesa inerenti la tipologia di “arredo scolastico” prevista nell'ambito delle disposizioni ministeriali e senza che questo comprometta in alcun modo la migliore realizzazione del progetto;

CONSIDERATO pertanto di ridurre le quantità di banchi di 11 unità, prevedendo l'acquisto di n. 87 banchi (dei quali 58 di dimensioni 130x65x71h e n. 29 di dimensioni 130x65x76h) e di ridurre la quantità di sedie acquistate di n. 22 unità, prevedendo l'acquisto di n. 186 sedie (delle quali n. 138 adatte ai banchi di altezza approssimativa da terra 70cm e delle quali n. 48 adatte ai banchi di altezza approssimativa da terra 76cm);

ATTESO che l'importo rideterminato in base alle succitate quantità è pari ad euro **29.598,00 iva esclusa (=36.109,56 iva compresa);**

VISTA la nota prot. iccv_022-28/07/2023-0004209 dd. 28/07/2023 relativa alla richiesta di documentazione integrativa e la richiesta della conferma delle dichiarazioni presentate

VISTA la documentazione presentata dalla succitata ditta acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-28/07/2023-

0004211 dd. 28/07/2023 relativa alla permanenza dei requisiti indicati nelle autocertificazioni presentate in occasione della presentazione dell'offerta, della conferma della validità del preventivo, della garanzia, dei tempi previsti per la fornitura dell'attrezzatura, della dichiarazione di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla succitata ditta, acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-28/07/2023-0004215 dd. 28/07/2023 relative alla relativa alla presentazione del DGUE e alla dichiarazione di conferma che l'importo indicato nel preventivo è iva esclusa;

ATTESO che l'operatore economico ha dichiarato con apposita nota, resa ai sensi dell'art. 46 e dell' art 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_ n. iccv_022-27/07/2023-0004184 dd. 27/07/2023 e confermata con nota n. iccv_ prot. dell'Ente n. iccv_022-28/07/2023-0004211 dd. 28/07/2023 quanto segue:

- essere iscritto e operativo nel Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) ed esser abilitato alle categorie merceologiche (prevalente e secondarie);
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs 19 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- di avere un numero di dipendenti inferiori a n. 15 unità e di non essere tenuto al rispetto degli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di avviamento al lavoro dei lavoratori diversamente abili;
- che tutti i prodotti proposti sono rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M) in ossequio alla normativa vigente in materia;
- gli estremi del titolare/i effettivo/i (di cui all'art. 21 D.Lgs 231/2007 e della rt. 2 dell'Allegato tecnico del medesimo decreto legislativo);
- di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, nei confronti del personale dell'Istituto Comprensivo Centro Valsugana, di impegnarsi a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che possa insorgere durante la procedura o nella fase esecutiva del contratto, di impegnarsi ad astenersi prontamente dalla prosecuzione delle procedura nel caso emerga un conflitto di interesse e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della dichiarazione resa e rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;

VERIFICATA, sia alla data di avvio della procedura (vedi dichiarazione nota prot. iccv_022-20/07/2023-0004111 dd. 20/07/2023) che alla data odierna (vedi dichiarazione prot. iccv_022-31/07/2023-0004233 dd. 31/07/2023) l'assenza di apposita convenzione sul portale Consip S.p.a. aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura, cui risulterebbe obbligatorio fare riferimento prioritariamente ai sensi dell'art. 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 1, commi 1 e 7 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;

VERIFICATA alla data odierna l'assenza di convenzioni Mepa aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura (vedi dichiarazione prot. iccv_022-31/07/2023-0004234 dd. 31/07/2023);

ACQUISTI al prot. dell'Ente n.iccv_022-31/07/2023-0004232 dd. 31.07.2023 i controlli inerenti l'operatore economico e relativi alla regolarità contributiva DURC - certificato-INAIL_39254877, alle annotazioni riservate ANAC, alla verifica EQUITALIA, ed la visura ordinaria della Camera di Commercio acquisita al prot. dell'Ente n. iccv_022-31/07/2023-0004236 dd.31.07.2023;

STABILITO quindi autorizzare, ai sensi dell'art 1 comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'acquisto mediante affidamento diretto della fornitura avente ad oggetto l'acquisto di arredo scolastico, nelle quantità rideterminate, all'operatore economico Sinergo Trento s.r.l. per un importo complessivo delle prestazioni pari ad euro **29.598,00 iva esclusa (=36.109,56 iva compresa)**, impiegando il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (**MePA**);

VISTI il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 con particolare riferimento all'art. 10 (Funzioni e compiti del responsabile del procedimento);

VISTO l'art. 6 *bis* della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTA l'apposita dichiarazione prot iccv_022-31/07/2023-0004235 dd. 31/07/2023 resa dal Dirigente scolastico/RUP relativa all'inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interessi e di astensione, anche solo potenziale, rispetto al procedimento in corso e rispetto alla ditta Sinergo Trento srl

VISTA l'apposita dichiarazione prot iccv_022-31/07/2023-0004224 dd. 31/07/2023 resa dal Responsabile Amm.vo scolastico, dott.ssa Maddalena Beber relativa all'inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interessi e di astensione, anche solo potenziale, rispetto al procedimento in corso e rispetto alla ditta Sinergo Trento srl

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;

VISTO altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti *«Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»*;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 1217 del 2014;

VISTO, in particolare, l'art. 7 del Codice comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dall'art 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

ATTESO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

ATTESO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante *«individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»*, ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

DATO ATTO che il CUP, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm., è il seguente: **I24D22002580006**;

DATO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG), acquisito ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, relativo all'affidamento delle forniture in oggetto è il seguente: **9931716750**;

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € **36.109,56 iva compresa** (corrispondente ad € **29.598,00 iva esclusa**), trova copertura nel cap. 402390 – missione 4 - del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 – esercizio finanziario 2023

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

DETERMINA

1. di confermare l'assunzione in capo al Dirigente scolastico dott. Bruno Gentilini del ruolo di Responsabile unico del procedimento in conformità all'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, all' art 6 della L.P. 23/92 e all'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016 secondo quanto già stabilito con determinazione n. 24 del 28 marzo 2023 e di attestare l'insussistenza in capo alla medesima di conflitti di interesse, anche potenziale, rispetto al corrente procedimento (dichiarazione prot iccv_022-31/07/2023-0004235 dd. 31/07/2023);
2. di autorizzare, ai sensi dell'art 1 comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l' affidamento diretto della fornitura avente ad oggetto l'acquisto di arredo scolastico di cui all'allegato elenco (che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento) all'operatore economico Sinergo Trento s.r.l., con sede a Mori (TN), via Montebaldo n. 10 P.IVA/C.F. 02065050227 per un importo complessivo delle prestazioni pari ad euro 29.598,00 iva esclusa (=36.109,56 iva compresa) – offerta n. 23183, acquisita al prot. dell'Ente n.. iccv_022-27/07/2023-0004184 dd. 27/07/2023, impiegando il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MePA);
3. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
4. di autorizzare un impegno diretto di spesa di complessivi € **36.109,56 iva compresa (trentaseimilacentonove//56)** ai sensi dell'art. 56 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sulla prenotazione fondi n. 4027671 assunta a carico del capitolo 402390 – missione 4 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 – esercizio finanziario 2023, a favore dell'operatore economico di cui al punto 2;
5. di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12/2023;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm, che il codice **CUP** è il seguente **I24D22002580006** e il codice **CIG** è il seguente **9931716750**;
7. che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a €0,00, trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
8. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 8 comma 4 del regolamento di attuazione della L.P. n. 7/1997 e s.m., approvato con D.P.G.P. n. 6/78//Leg. dd. 26 marzo 1998;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso:
 - reclamo al Dirigente Scolastico entro il periodo di pubblicazione di 15 giorni, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni da parte di chi vi abbia interesse ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Bruno Gentilini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt 3 bis e 71 D. Lgs 82/05). La firma autografa è sostituirla dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979".

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SCOLASTICO

Dott.ssa Maddalena Beber

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt 3 bis e 71 D. Lgs 82/05). La firma autografa è sostituirla dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.
